

Domenica 23 gennaio 2022 - III^A del Tempo Ordinario



Lc 1, 1-4; 4, 14-21

Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin

che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove

zione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;

a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore".

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato".

UFFICIO DELLE LETTURE

Dalla Costituzione
«Sacrosanctum Concilium» del
Concilio ecumenico Vaticano II
sulla sacra Liturgia

(Nn. 7-8, 106)

Cristo è sempre presente nella sua Chiesa

Cristo è sempre presente nella sua Chiesa, e soprattutto nelle azioni liturgiche. È presente nel sacrificio della Messa tanto nella persona del ministro, «Egli che, offertosi una volta sulla croce,



da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti

era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'un-

offre ancora se stesso per il ministero dei sacerdoti», tanto, e in sommo grado, sotto le specie eucaristiche. È presente con la sua virtù nei sacramenti, di modo che quando uno battezza è Cristo che battezza. È presente nella sua parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura. È presente infine quando la Chiesa prega e canta i salmi, lui che ha promesso: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io, in mezzo a loro» (Mt 18, 20).

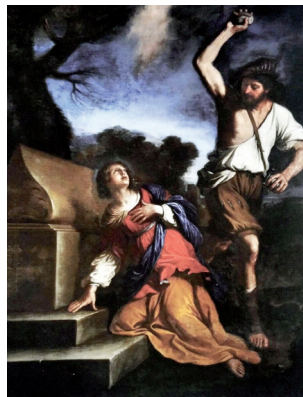
In quest'opera così grande, con la quale viene resa a Dio una gloria perfetta e gli uomini vengono santificati, Cristo associa sempre a sé la Chiesa, sua sposa amatissima, la quale lo prega come suo Signore e per mezzo di lui rende il culto all'Eterno Padre.

Giustamente perciò la Liturgia è ritenuta come l'esercizio del sacerdozio di Gesù Cristo; in essa, per mezzo di segni sensibili, viene significata e, in modo ad essi proprio, realizzata la santificazione dell'uomo, e viene esercitato dal Corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal Capo e dalle sue membra, il culto pubblico e integrale.

Perciò ogni celebrazione liturgica, in quanto opera di Cristo sacerdote e del suo Corpo, che è la Chiesa, è azione sacra per eccellenza, e nessun'altra azione della Chiesa, allo stesso titolo e allo stesso grado, ne uguaglia l'efficacia.

Nella Liturgia terrena noi partecipiamo, pregustandola, a quella celeste, che viene celebrata nella santa città di Gerusalemme, verso la quale tendiamo come pellegrini e dove il Cristo siede alla destra di Dio quale ministro del santuario e del vero tabernacolo. Insieme con la moltitudine dei cori celesti cantiamo al Signore l'inno di gloria; ricordando con venerazione i santi, speriamo di condividere in qualche misura la loro condizione e aspettiamo, quale salvatore, il Signore nostro Gesù Cristo, fino a quando egli apparirà, nostra vita, e noi appariremo con lui nella gloria.

Secondo la tradizione apostolica, che ha origine dallo stesso giorno della risurrezione di Cristo, la Chiesa celebra il mistero pasquale ogni otto giorni, in quello che si chiama giustamente «giorno del Signore» o «do-



Martirio di sant'Emerenziana.

menica». In questo giorno infatti i fedeli devono riunirsi in assemblea per ascoltare la parola di Dio e partecipare all'Eucaristia, e così far memoria della passione, della risurrezione e della gloria del Signore Gesù e rendere grazie a Dio che li «ha rigenerati nella speranza viva della risurrezione di Gesù Cristo dai morti» (1 Pt 1, 3). La domenica è dunque la festa primordiale che dev'essere proposta e inculcata alla pietà dei fedeli, in modo che risulti anche giorno di gioia e di riposo dal lavoro. Non le vengano anteposte altre celebrazioni, a meno che siano di grandissima importanza, perché la domenica è il fondamento e il nucleo di tutto l'anno liturgico.

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia li può inviare i testi entro la giornata di mercoledì a:
alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

Sabato 22 gennaio ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Davanzo Stefania e Casonato Pietro; def.ta Campigotto Ederina; def.ti Scotton Paolo, Mario e Maria; def.ti Biondo e Montagner*)

Domenica 23 gennaio III° del Tempo Ordinario

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**

Lunedì 24 gennaio ore 18.00 Santo Rosario in sala Poletto.

ore 18.30 Santa Messa in sala Poletto.

Martedì 25 gennaio ore 8.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

Mercoledì 26 gennaio ore 8.30 Santa Messa in sala Poletto.

Giovedì 27 gennaio ore 8.30 Santa Messa in sala Poletto.

Venerdì 28 gennaio ore 8.30 Santa Messa in sala Poletto.

Sabato 29 gennaio ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Biondo e Montagner*)

Domenica 30 gennaio IV° del Tempo Ordinario

ore 8.00 **Santa Messa.** (*Def.ti Coiro Carmelo e Antonietta; def.ti Favaretto Francesco e Ferdinando, Bressan Virginia e Biasini Gianni*)

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**

Sia fatta, sia lodata e sia glorificata in eterno la giustissima, altissima e amabilissima Volontà di Dio in ogni cosa.

AVVISI PARROCCHIALI

Orario delle confessioni settimanali ogni sabato dalle 17.30 alle 18.20.

Domenica 23 gennaio ore 12.00 Battesimo di **Anna Zanette** figlia di Hallen e Monica Zanatta.

44^a

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Gruppo Famiglie Salgareda



SABATO 5 E

DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022

*Prima e al termine delle
Sante Messe, il Gruppo
Famiglie di Salgareda
predisporrà dei sacchetti
con 5 primule a 5,00 €
al sacchetto.*

*Il ricavato andrà al
**Centro Aiuto Vita di
Treviso.***

*Ringraziamo
anticipatamente
tutti coloro che
potranno sostenere
questa iniziativa.*



Custodire ogni

VITA



Parrocchia di San Michele Arcangelo in Salgareda

Corso INSIEME MAMMA & FIGLIA

sabato 12 e domenica 13 febbraio 2022

ore 15-18



Cara mamma,
fammi uno dei più bei regali che si possa fare a chi si ama... regalami oltre al tuo affetto e alle mille cose che fai per me anche un po' del tuo tempo e facciamo il corso «Insieme Mamma & Figlia».

Sarà l'occasione per stare sole io e te, per dialogare su emozioni, sentimenti, idee e valori che riguardano le ragazze della mia età.

Dai, iscriviamoci mamma!

Tua figlia



ragazze 1° media



ragazzi 1° media



Caro papà,

fammi uno dei più bei regali che si possa fare a chi si ama... regalami oltre al tuo affetto e alle mille cose che fai per me anche un po' del tuo tempo e facciamo il corso «Insieme Papà & Figlio».

Sarà l'occasione per stare soli io e te, per dialogare su emozioni, sentimenti, idee e valori che riguardano i ragazzi della mia età.

Dai, iscriviamoci papà!

Tuo figlio

Corso INSIEME PAPA' & FIGLIO

sabato 19 e domenica 20 febbraio 2022

ore 15-18

INFO: Il corso si terrà presso l'oratorio della Parrocchia di Salgareda.

Condurrà il corso la DOTTORESSA LUCIA BORANGA, psicopedagogista e parent coach.

Per ulteriori info chiedere a Eleonora (348.7301347) e per iscrizioni mail a luciatoranga@gmail.com entro sabato 5 febbraio 2022.

Ogni coppia partecipante riceverà il materiale esclusivo e personalizzato del corso che potrà essere utilizzato a casa per continuare autonomamente il percorso.

In parrocchia sono rispettate le vigenti norme di igiene e sicurezza.

TRASFORMARE CONFINI IN ORIZZONTI:

Storie di popoli calpestati da conflitti dimenticati e testimonianze di giovani che si impegnano per la pace

20 GENNAIO 2022 - 20:30

AFGHANISTAN: abbandoni gelidi

Intervento di Alessandra Morelli, già delegata UNHCR;
testimonianza di
Amin Wahidi, regista afgano, residente a Milano

27 GENNAIO 2022 - 20:30

ETIOPIA ed ERITREA: silenzi assordanti

Intervento di Paolo Lambruschi, giornalista di Avvenire;
testimonianza di Getahun Tamrat, giovane di padre eritreo
e madre etiopica, cittadino italiano dal 2010

3 FEBBRAIO 2022 - 20:00

IRAQ: sogni di pace

Testimonianza di
Hakam Anas Zariri, giovane musicista musulmano di Mosul e
di Rashel Natheer Marzina, giovane cristiana di Qaraqosh

INCONTRI ON LINE SU
WWW.CARITASTARVISINA.IT



Migrantes
Treviso



Caritas
Tarvisina



SAN TOMMASO D'AQUINO

Tommaso, nato nel 1225, dai Conti d'Aquino nel castello di Roccasecca, non lontano da Montecassino.



Proprio tra i "pueri oblati" era stato portato Tommaso, di 5 anni, perché studiasse e diventasse, crescendo, non solo monaco di san Benedetto, ma abate, onorando la sua famiglia nobile e ricca.

Ma il ragazzo, quando poté disporre di sé, uscì dal monastero, diciottenne, e tornò in famiglia, per iscriversi all'università di Napoli, a studiare Filosofia. Era già un innamorato di Gesù, così

che presto, attraverso lo studio condotto con serietà nell'illibatezza della sua vita verginale, gli nacque la vocazione domenicana. Lui era nobile, mentre l'Ordine di san Domenico, come quello di san Francesco, era un Ordine "mendicante", senza alcuna nobiltà.

Così i parenti pensarono di impedirgli di seguire la sua strada. A Montefiascone c'è una cappella dove Tommaso sfuggì dalle mani dei fratelli che volevano acciuffarlo nella sua fuga verso lo Studio di Parigi, dove lo attendevano Maestri e confratelli domenicani. Pensando a questo "scontro", Tommaso scriverà una pagina sulla nobiltà di tutti gli uomini, perché creati da Dio e redenti da Gesù suo Figlio fatto uomo, senza attendere la dichiarazione dei diritti dell'uomo, fatta dai superficiali e spesso violenti "enciclopedisti" del Settecento.

Sfuggendo ai suoi inseguitori, Tommaso valicò le Alpi e giunse a Parigi.

I Domenicani avevano espugnato lo "Studium" parigino: sulla cattedra di Teologia sedeva come maestro il domenicano Alberto Magno, che intuì subito la capacità intellettuale, anzi il genio, di Tommaso d'Aquino ancora studente. Fu proprio Alberto, che sentendolo chiamare dai compagni "il bue muto" per la taciturnità – colma di Dio, e di pensiero terso come il cielo azzurro – disse, presago: «**Un giorno i muggiti della sua dottrina saranno uditi in tutto il mondo.**»

Poco più che ventenne, Tommaso fu ordinato sacerdote e sperimentò il Paradiso, quando ebbe Gesù-Ostia tra le mani, lui che era e sarà sempre più un'anima grandissima proprio perché eucaristica. Sarà lui a scrivere la Messa e l'Ufficio divino del Corpus Domini, quando papa Urbano IV, nel 1264, con la bolla *Transiturus est* estese la festa a tutta la Chiesa.

PREGHIERA

A SAN TOMMASO D'AQUINO

Amorosissimo San Tommaso, per il grande dono di carità, da dio elargitovi per il quale, chiunque in grave necessità sia spirituale che temporale ricorrendo a voi ne otteneva pronto il sollievo, abbiate pietà anche di me ed esaudite la mia orazione. Vi prego dunque col più vivo del mio cuore che mi impetrate dalla Santissima Trinità la grazia di riformare i miei costumi e di adempiere i precetti della sua santa Legge, per poter conseguire il fine per il quale sono stato creato. Presentate, vi prego, ogni mio desiderio al Signore, mostrategli le mie miserie, ottenetemi il rimedio di esse, ed assistetemi con il vostro potente patrocinio in questa vita e particolarmente nell'ora della mia morte. Così sia.

Giglio eletto d'innocenza, purissimo San Tommaso, voi che conservaste sempre bella la stola battesimale, voi che cinto di due angeli foste un vero angelo in carne: vi prego di raccomandarmi a Gesù, agnello immacolato, ed a Maria, Regina dei vergini, affinché io pure imitandovi su questa terra, con voi, o gran custode della purezza, sia un giorno fra la gloria degli angeli in paradiso. Amen.

O Signore, che rendeste sommamente distinto il vostro servo S. Tommaso, per l'amore delicato alla santa purezza, per la scienza sublime delle cose divine, così da risplendere nella vostra Chiesa come Angelo e Maestro; noi vi preghiamo, che sull'esempio di lui, che non volle altro premio che la vostra gloria, noi pure, rimuovendo ogni vano ed orgoglioso desiderio, alla vostra gloria abbiamo ad indirizzare i nostri studi e nel solo e purissimo vostro amore trovare compenso e consolazione.



TESSERAMENTO 2022

Il nostro oratorio è vivo...anche se non sembra. Il nostro oratorio è vivo...anche se la situazione ci impedisce di frequentarlo con continuità. Il nostro oratorio è vivo...anche se la paura del contagio spesso prevale sul desiderio dell'incontro.

Il nostro oratorio continua a vivere perché la comunità vive, e così deve essere. O, meglio, questa

è la condizione base da

cui partire. È compito di tutti, infatti, operare perché la vitalità non venga mai meno ed è diritto di tutti goderne.

Il gruppo NOI oratorio continua, nei limiti imposti e con le difficoltà date dai numerosi isolamenti, a tenere accesa la fiamma che servirà a riattivare in pieno il fuoco della partecipazione quando tante cose saranno di nuovo possibili. Nel recente passato i tornei estivi, il cineforum, il pranzo comunitario e alcuni altri eventi testimoniano questo sforzo che mai è venuto meno.

Ecco, quindi, che siamo qui a riproporre la campagna di tesseramento per l'anno 2022: aderire al NOI è una scelta importante che dimostra il nostro attaccamento alla comunità, con un'attenzione particolare ai nostri ragazzi che sempre più cercano un posto di aggregazione sano che possano sentire veramente loro.

Saremo presenti **da domenica 23 gennaio per alcune domeniche fino a fine febbraio** presso il **BAR DELL'ORATORIO dalle ore 9.00 alle ore 11.00** per accogliere chi avesse voglia di un caffè, di quattro "ciaccole" e per rinnovare/sottoscrivere la tessera. Le quote sono:

- **8,00 € per i maggiorenni,**
- **5,00 € per i minorenni.**

Ricordiamo, infine, che entro il mese di marzo si dovrà rinnovare il consiglio direttivo del gruppo NOI, altro passaggio importante per il quale si richiede la preghiera di tutta la comunità, nonché la disponibilità a mettersi a disposizione per un servizio tanto importante.

Il consiglio direttivo del NOI oratorio San Michele Arcangelo di Salgareda

